



GH'ERA UNA VOLTA

PROLOGO

Narratore: sono passati 10 anni da quando la sig.ra Ricci incontrò per l'ultima volta la sua nipotina, al tempo appena nata. Dopodiché i genitori della bimba dovettero trasferirsi per lavoro in Nuova Zelanda e, per un motivo o per l'altro, non sono più riusciti a rincontrarsi. Ora che si sono ritrasferiti la mamma decide di lasciare la figlia con sua nonna mentre i due genitori concludono il trasloco...

Suono di campanello entra la nipote con mamma.

Nonna: Suonano a quest'ora del mattino chi sarà mai andiamo a vedere? Chi è?

Mamma: Mamma siamo noi!!

Nonna: *(entusiasta)* Entrate forza forza...

Nipote: *(quando ancora sono fuori un po' impaurita)* Mamma ma non posso restare con te e papà?!

Mamma: ma tesoro te l'ho spiegato io e papà dobbiamo finire di sistemare la nuova casa, sono sicura che con la nonna ti divertirai un sacco.

Entrano in casa

Nonna: Ciao tesori, come state?! Che bello vedervi qui di persona e non dietro uno smlacfon

Mamma: si dice smartphone mamma... dai amore vai con la nonna a posare il tuo zainetto. Io torno a prenderti domani mattina.

Nipote: va bene *(si abbracciano)*

Nonna: ma tu non ti vuoi fermare un attimo, vuoi qualcosa? Un caffè?

Mamma: no no mamma scappo che devo sistemare, poi tanto adesso che siamo qui ci potremmo vedere di più. *(baci con il soffio uscendo velocemente)*

Nonna: dai vieni con nonna ti faccio vedere la tua stanzetta, sai era quella della mamma!

SCENA 1

Nonna VFC cerca di parlare con la nipotina, che sta disegnando. La chiama per cenare.

Nonna: (nome) vieni che così vediamo cosa mangiare stasera.

Nipote: *(continua a disegnare e non risponde)*

Nonna: dai vieni che ora di cena e nonna deve ancora cucinare *(ci riprova un paio di volte e poi va da lei)*... Tesoro dai di a nonna qual è il tuo piatto preferito!

Nipote: pizza

Nonna: va bene allora sai cosa?! Facciamo così: prendiamo una pizza e ce la mangiamo guardando un cartone.

Nipote: *(sempre molto timida)* va bene.

Nonna: ho qui una cassetta di un cartone che piaceva tanto a mamma. Ora vado ordinare, allora fammi chiamare la panarea... *(suono di telefono)*

Passaggio di scena film

Nonna: ecco qui pronta che guardiamo Aladdin!!

SCENA 2

Mercante: Benvenuti ad Agrabah città del mistero, città magica e città della mercanzia. Se siete qui immagino vi interessi solo la merce rara, allora potrebbe interessarvi questa *(mostra la lampada)*. Non lasciatevi ingannare, questa non è una lampada come le altre, pensate che una volta ha cambiato il destino di un giovane. Volete che vi racconti la sua storia? Cominciò tutto in una notte nera, quando Jafar, il malvagio visir del sultano, cercò di entrare nella caverna dei segreti, dove questa lampada era custodita...

VFC: non puoi entrare qui, soltanto colui che cela nella sua anima il vero valore potrà passare!!

Mercante: così Jafar si mise alla ricerca di qualcuno che potesse entrare al posto suo. Capì di averlo trovato quando incontrò un giovane ladro di nome Aladdin, innamorato della

principessa Jasmine. Jafar, con l'inganno lo convinse ad introdursi all'interno della grotta per rubare la lampada. Aladdin una volta entrato recuperò la lampada, ma Abu, la sua fedele scimmietta fece scattare una trappola che causò il crollo della grotta. I 2 vennero salvati da un tappeto volante.

Abu mostra la lampada ad Aladdin

Aladdin: Abu, scimmia imbranata, l'abbiamo scampata bella. *(guardando la lampada)* Chissà perché quell'uomo ci tenesse tanto, sembra una lampada di nessun valore... ehi qui c'è scritto qualcosa... ma non si legge bene *(strofina la lampada)*

Genio: era ora! Dopo 10.000 anni uno si sveglia con il collo tutto incriccato, *(esercizi con il collo)*. *(prende un microfono)* Benvenuti allo show! Come ti chiami?

Aladdin: mi sa che ho sbattuto la testa più di quanto pensassi

Genio: aspetta un momento, sei più piccolo del mio ex padrone, sarò io un po' ingrassato

Aladdin: aspetta un momento io sarei il tuo padrone?

Genio: esatto! Sei intelligente ragazzo! Allora i tuoi desideri?!

Aladdin: aspetta un momento quali desideri?

Genio: hai capito bene... solo 3 desideri non di più! Se ne chiedi uno per averli altri 3 la risposta è 3, massimo 3 e basta. Una volta usciti dal negozio la merce non si cambia

Aladdin: io sto sognando

Genio: padrone secondo me non hai ancora capito che...

CANZONE BALLETTTO "UN AMICO COME ME"

SCENA INTERMEZZO

Nonna e nipote con la pizza in mano su un piatto

Nonna: ti sta piacendo il film?

Nipote: si si

Nonna: e la pizza è buona

Nipote: si mi piace tanto!

RIPRPRENDE IL CARTONE

Genio: allora padrone che vuoi?

Aladdin: dici che posso chiederti tutto quello che voglio?

Genio: qualche piccola clausola però: regola numero 1 io non ammazzo quindi non chiederlo, regola numero 2 non posso far innamorare qualcuno con qualcun'altro, regola numero 3 non posso far risuscitare i morti anche perché mi fanno schifo. A parte questo chiedi pure

Aladdin: hai detto clausola... (*guardando Abu*) che genio che ci siamo presi, non sa nemmeno risuscitare i morti. Sai che ti dico Abu secondo me non sa nemmeno farci uscire

Genio: Ma per chi mi hai preso?! Io esaudisco i tuoi desideri chiaro! (*salgono tutti sul tappeto volante*) le uscite di emergenza sono qui, qui, qui, qui, qui... si prega di allacciare le cinture e si parte! Usciamo da questa grotta! (*escono volando dalla grotta*) Tornando ai tuoi tre desideri, direi che è arrivato il momento di esprimere il primo

Aladdin: mmm vediamo... genio tu cosa chiederesti?

Genio: Io?! nessuno me l'aveva mai chiesto, comunque sceglierei la libertà. Sai com'è, fenomenali poteri cosmici e un minuscolo spazio vitale

Aladdin: è terribile, facciamo così, dopo aver espresso i primi due desideri userò il terzo per liberarti

Genio: ma ne sei sicuro?

Aladdin: si si te lo prometto

Genio: dai dai ragazzo, sbrigati a scegliere il primo

Aladdin: ci sarebbe una ragazza...

Genio: no no, ricordati che non posso far innamorare

Aladdin: ma lei è così bella, i suoi capelli e i suoi occhi... ma lei è una principessa, se solo potessi essere un principe (*pensa*) tu potresti farmi diventare un principe

Genio: certo posso farlo (*effetto magia*)

Mercante: così il genio rese Aladdin un principe. Una volta entrato a palazzo, si presenta al sultano e a sua figlia Jasmine, ma non ostante ciò viene cacciato. Quindi la sera di nascosto entra a palazzo per andare dalla principessa...

Jasmine: (*alza gli occhi al cielo*) Ma come hai fatto ad arrivare fin qui?

Aladdin: col mio tappeto magico, se vuoi ti porto a fare un giro della città

Jasmine: ma come, io non posso andarmene da qui

Aladdin: non ti preoccupare ti fidi di me?

CANZONE

Mercante: Jasmine scoprì la vera identità di Aladdin, il quale continuò fingere di essere un principe e convinse Jasmine e suo padre a prenderlo come sposo al posto di Jafar. Aladdin avrebbe dovuto concedere la libertà al genio, ma non lo fa perché senza di lui non sarebbe più stato un principe e non avrebbe potuto sposare Jasmine. La lampada però finisce nelle mani sbagliate, quelle del perfido Jafar, che usa i poteri del genio per diventare sultano. Aladdin per rimediare all'errore ritornò a palazzo per sfidare Jafar

Jafar: Sono troppo potente per te. Io non sono secondo a nessuno

Aladdin: no sei secondo al genio, lui è l'essere più potente della terra

Jafar: genio, desidero essere l'essere più potente della terra

Genio: sarà fatto

Jafar: *(fa per uccidere Aladdin ma si blocca)* ma cosa mi sta succedendo

Genio: un genio ha fenomenali poteri cosmici ma un minuscolo spazio vitale, senza un padrone non puoi fare nulla. Ora tornatene nella lampada

Jafar: noooooooooo

Genio: un millennio nella caverna dei segreti gli farà bene... E ora hai ancora un desiderio, dimmi qualunque cosa per conquistare la principessa

Aladdin: *(prende la lampada e la strofina)* desidero che tu sia libero.

Jasmine: hai fatto la cosa giusta, sei davvero un principe!

Mercante: così Aladdin liberò il genio, sposò la principessa e diventò sultano.

SCENA 4

Nonna: allora cosa ne dici?

Nipote: è stato molto bello, ne guardiamo un altro.

Campanello

Nonna: mi sa che è arrivata mamma a prenderti!!! *(va al citofono)* chi è? Sì sì Sali!

Nipote: ma come di già?

Mamma: dai scriciolo andiamo...

Nipote: no mamma, posso vedere ancora un cartone con la nonna?

Nonna: facciamo così, la settimana prossima torni e ne guardiamo un altro! Sempre che mamma dia il permesso

Mamma: Certo che sì

Nipote: ok, allora ci vediamo la settimana prossima, ciao nonna.

SCENA 5

Campanello, la nonna va ad aprire

Nonna: ciao, entra pure...

Nipote: *(ancora un po' timida)* ciao...

Nonna: Ma come? Sei tornata timida?

Nipote: *(annuisce timidamente)*

Nonna: guarda un po' là!! *(indica il tavolino con su la pizza)*

Nipote: la pizza *(va a sedersi sul divano)*

Nonna: stasera guardiamo il mio cartone preferito.

Nipote: qual è?

Nonna: si chiama Mulan. Vedrai! Sono sicura che ti piacerà!!!

SCENA 6

Narratore: Quando gli Unni Guidati da Shan Yu invadono la Cina viene chiesto a ogni famiglia di mandare in guerra i propri uomini per la patria, il Decreto Imperiale richiede l'arruolamento nell'esercito da parte di un uomo per ogni famiglia. Dal momento che Fa Zhou è anziano e già reduce di guerra, la figlia Mulan nella notte decide di scappare per arruolarsi nell'esercito al posto del padre fingendosi un soldato.

Mulan: Ci vorrà un miracolo per farmi entrare nell'esercito.

Mushu: Ho sentito che qualcuno ha chiesto un miracolo?! Ci siamo quasi, la tua salvezza è vicina, sono stato mandato dai tuoi antenati per guidarti nella tua mascherata. Bada le mie parole se scoprono che sei una donna, la pena è la morte.

Mulan: chi sei tu?

Mushu: Chi sono?! Io sono il guardiano delle anime perdute, io sono il potentissimo, piacevolissimo, simpaticissimo, indistruttibilissimo Mushu. Sono focoso vero?

Mulan: I miei antenati mi hanno mandato una lucertolina per aiutarmi.

Mushu: ehi ehi sono un drago non una lucertola, non prendo mica il sole io!

Mulan: sei un po'

Mushu: imponente? Spaventoso?

Mulan: piccino!

Mushu: certo, sono formato da viaggio per tua convenienza! Se fossi a grandezza naturale ti verrebbe un infarto!

Mulan: ma ti sei bevuto il cervello?!

Mushu: ora basta! Disonore! Disonore! Disonore sulla tua famiglia! Disonore su di te!

Mulan: smettila! Scusami, scusami, è che sono nervosa, non mi ero mai travestita da uomo!

Mushu: allora dovrai fidarti di me e non prendermi più in giro. Chiaro?! Anima e coraggio, buttiamoci nella mischia!

Mushu: eccoci arrivati! fai una camminata virile, spalle in dentro, petto in fuori, gambe larghe, testa alta e marciare.

Li Shang: Soldati a rapporto! Il nostro esercito scarseggia e la Cina è sotto attacco, per questo motivo ci servono nuove reclute. Il mio compito è quello di addestrarvi e prepararvi a combattere.

Mulan inciampa e cade

Li Shang: Tu chi sei?

Mushu consiglia dei nomi a Mulan sottovoce

Mushu: Shang, che ne dici di Shang?

Mulan: lui si chiama Shang, Mushu!!

Li Shang: Mushu?

Mulan: Ehmm no, no non Mushu

Mushu: Ping? Conosco uno che si chiama Ping

Mulan: Ping?!

Li Shang: Ping? Va bene Ping ma sta' attento e portami rispetto, non voglio soldati imbranati nel mio esercito! Ora iniziamo l'addestramento.

CANZONE

Narratore: Nel frattempo gli unni scoprono la posizione dell'accampamento militare imperiale e lo distruggono, mentre al campo di reclutamento Mushu trova un modo per far partire le nuove reclute. Quando queste arrivano si imbattono nell'esercito degli unni. Grazie all'astuzia di Mulan, che fa crollare una valanga sulle truppe nemiche, riescono a sconfiggerlo, ma la giovane rimane ferita e i suoi compagni si accorgono della sua vera identità. Invece di ucciderla come da regolamento, decidono, però, di abbandonarla. Una volta sola scopre che gli Unni sono ancora in vita e parte per avvisare i soldati che sono andati a Palazzo vittoriosi.

Mulan: Gli Unni sono tornati, sono in città

Li Shang: questo non è il tuo posto, torna a casa tua!

Mulan: io me ne vado ma tieni gli occhi aperti

Imperatore: Sono qui per celebrare la vittoria della Cina, è stata possibile grazie al generale Li Shang...

Shan Yu: pensavate di aver vinto?! Ora inchinati a me

Imperatore: per quanto il vento ululi forte, una montagna non può inchinarsi ad esso (*solenne*)

Shan Yu: allora muoviti (e lo porta via)

Shan Yu porta via l'Imperatore

Narratore: Mulan e il generale escogitarono un piano, consisteva nel far travestire i suoi compagni da donna, entrare dalle finestre, salvare l'imperatore e scappare tramite i festoni del capodanno cinese. Tramite questo stratagemma riescono a raggiungere Shan Yu e a portare a termine la loro missione.

Imperatore: Mulan. Per ringraziarti di ciò che hai compiuto, voglio consegnarti lo stemma imperiale, come dono alla tua famiglia in segno di gratitudine.

Mulan si inchina

Narratore: Mulan torna dalla propria famiglia e mentre festeggiano il suo successo, arriva Li Shang e tra i due sboccia l'amore.

Nipote: bellissimo nonna! Mi è piaciuto tantissimo!

Nonna: (*sorridendo*) immaginavo!

Campanello

Nonna: dai su preparati che è arrivata la mamma

Nipote: nonna la settimana prossima ne guardiamo un altro insieme?

Nonna: ma certo, ti aspetto!

SCENA 7

La bambina è già sul divano, entra la nonna con la pizza.

Nonna: la pizza è arrivata (*l'appoggia sul tavolino*). Ora cerco il cartone da vedere stasera!

Nipote: stasera l'ho portato io, guarda (*gli mostra il dvd*)

Nonna: va bene (*inserisce il dvd*), pronta?!

SCENA 8

Narratore: In principio c'era solo l'Oceano, finché non emerse l'isola madre Te Fiti. Il suo cuore, una piccola pietra verde, aveva il più grande potere magico mai conosciuto: creare la vita. Un giorno però il semidio Maui attraversò l'oceano per rubarle il cuore, con lo scopo di donarlo all'umanità, affinché anche gli umani ottenessero il potere di creare la vita. Tuttavia, non appena Maui rubò il cuore, l'oscurità cominciò ad espandersi per l'oceano e lo stesso Maui, durante la sua fuga, fu costretto a scontrarsi con un demone di lava, Te Kā. Durante lo scontro, Maui perse il cuore e scomparve misteriosamente. Mille anni dopo, la piccola Vaiana, figlia del capo della piccola isola di Motunui, viene scelta dall'Oceano stesso per rimettere a posto il cuore della dea. Crescendo, suo padre Tui le insegna che l'isola ha tutto ciò di cui necessita il suo popolo. Purtroppo, anni dopo un grave problema si abbatte sull'isola

Pescatore: Capo, peschiamo sempre meno pesci, la gente inizia ad avere fame

Vaiana: Allora... bisogna alternare i luoghi di pesca!

Pescatore: Già fatto, i pesci sono come spariti!

Vaiana si rivolge verso il reef per qualche istante e poi si rigira verso il padre

Vaiana: E se pescassimo oltre il reef?

Padre: Nessuno dovrà mai spingersi oltre il reef! Per nessuna ragione!

Vaiana: Lo so bene! Ma se non ci sono più pesci nella laguna, e abbiamo un oceano a disposizione...

Il padre la interrompe rimproverandola

Padre: Vaiana! Noi abbiamo una regola che ci tiene al sicuro, invece di mettere in pericolo il nostro popolo! Nessuno si spinge oltre il reef!

Narratore: Rimasta sola sulla spiaggia, Vaiana sente il richiamo dell'Oceano. Era giunta l'ora di portare a compimento il suo destino

Parte la canzone

Narratore: Vaiana decide così di rivolgersi alla nonna per chiederle consiglio

Nonna: Sai Vaiana, ti hanno raccontato tutte le storie del nostro popolo tranne una... davvero credi che i nostri antenati non abbiano mai superato il reef? Entra qui (indica grotta) batti il tamburo e scopri chi sei...

Vaiana: Va bene

*Vaiana entra nella grotta e batte sul tamburo - *parte canzone**

Vaiana: Eravamo navigatori!

Nonna: Esatto, finché Maui non ha rubato la pietra e l'oscurità ha iniziato a prosciugare la vita isola dopo isola, condannandoci a vivere qui a Motunui. Ma tu, andrai da Maui e lo convincerai a portarti da Tefiti per ridarle il suo cuore.

Vaiana: va bene nonna!

Narratore: Vaiana parte così alla ricerca di Maui e, dopo un lungo viaggio, approda sulla sua isola

Vaiana: Maui, mutaforma, semidio del vento e del mare, io sono Vaiana...

Maui: eroe degli uomini

Vaiana: cosa?

Maui: sono Maui, mutaforma, semidio del vento e del mare, eroe degli uomini, riparti...

Vaiana: *(sospirando)* lo sono Vaiana...

Maui: ah, e delle donne, non solo degli uomini, Maui è l'eroe di tutti, vuoi un autografo?

Vaiana: Cosa? Tu non sei il mio eroe, e non voglio il tuo autografo, voglio che tu venga con me a riportare il cuore di Tefiti al suo posto *(gli mostra il cuore)*

Maui: Tieni quel coso lontano da me, è una maledizione, appena l'ho preso un mostro mi ha attaccato

Narratore: Dopo una lunga discussione, Vaiana riesce a convincere Maui ad aiutarla e i due partono in direzione dell'isola di Tefiti. Lungo la strada, però vengono di nuovo attaccati dal demone Te Ka. Vaiana capisce però che quel mostro è in realtà proprio Tefiti, ridotta in quello stato dopo la perdita del suo cuore. La ragazza decide quindi di ridare il cuore al demone di lava che inizia così a cambiare forma tornando ad essere la dea Tefiti e scaccia l'oscurità dall'oceano facendo tornare pace e prosperità sulle isole dell'arcipelago.

Nipote: nonna ti è piaciuto?

Nonna: sì molto... Che ne dici se ogni settimana una sera guardiamo un film assieme?

Nipote: siiiiiiiiiiiiiiiii! Una volta lo scelgo io e una volta tu!

Nonna: e ordiniamo sempre la pizza!

Nipote: sei la nonna migliore del mondo!!!